

A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Casa Comunale - SINNAI
Codice Fiscale	02584940924
Numero Rea	CA CA
P.I.	02584940924
Capitale Sociale Euro	660.992 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.021	77.377
7) altre	3.421.229	3.315.016
Totale immobilizzazioni immateriali	3.469.250	3.392.393
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	58.390	39.007
3) attrezzature industriali e commerciali	70.743	66.643
4) altri beni	620	2.272
5) immobilizzazioni in corso e acconti	104.879	-
Totale immobilizzazioni materiali	234.632	107.922
Totale immobilizzazioni (B)	3.703.882	3.500.315
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	76.696	82.511
Totale rimanenze	76.696	82.511
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.422	551.168
Totale crediti verso clienti	273.422	551.168
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.208	20.897
Totale crediti tributari	120.208	20.897
5-ter) imposte anticipate	7.095	8.229
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.681	853
Totale crediti verso altri	1.681	853
Totale crediti	402.406	581.147
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.310.785	977.033
3) danaro e valori in cassa	474	1.246
Totale disponibilità liquide	1.311.259	978.279
Totale attivo circolante (C)	1.790.361	1.641.937
D) Ratei e risconti	53.005	41.498
Totale attivo	5.547.248	5.183.750
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	660.992	660.992
IV - Riserva legale		
	61.603	58.223
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.254.533	1.190.303
Totale altre riserve	1.254.533	1.190.303
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	127.854	67.610
Totale patrimonio netto	2.104.982	1.977.128
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	404.159	359.854

D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.290	1.290
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.290	1.290
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.973	127.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	410.405	411.698
Totale debiti verso banche	560.378	539.022
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.228	185.270
Totale debiti verso fornitori	151.228	185.270
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.517	57.718
Totale debiti tributari	34.517	57.718
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.022	34.770
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.022	34.770
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.307	272.251
Totale altri debiti	288.307	272.251
Totale debiti	1.071.742	1.090.321
E) Ratei e risconti	1.966.365	1.756.447
Totale passivo	5.547.248	5.183.750

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.216.790	2.156.539
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.815)	(11.492)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	444.199	384.846
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	207.351	166.665
altri	29.375	64.386
Totale altri ricavi e proventi	236.726	231.051
Totale valore della produzione	2.891.900	2.760.944
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	215.068	202.093
7) per servizi	714.037	622.733
8) per godimento di beni di terzi	98.383	73.808
9) per il personale		
a) salari e stipendi	887.149	790.799
b) oneri sociali	213.757	256.047
c) trattamento di fine rapporto	73.955	57.319
e) altri costi	14.302	20.581
Totale costi per il personale	1.189.163	1.124.746
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	392.176	382.385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.230	41.910
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	93.774
Totale ammortamenti e svalutazioni	426.406	518.069
14) oneri diversi di gestione	37.095	44.021
Totale costi della produzione	2.680.152	2.585.470
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	211.748	175.474
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.722	804
Totale proventi diversi dai precedenti	13.722	804
Totale altri proventi finanziari	13.722	804
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.863	37.890
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.863	37.890
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.141)	(37.086)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	185.607	138.388
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.588	71.749
imposte differite e anticipate	(5.835)	(971)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.753	70.778
21) Utile (perdita) dell'esercizio	127.854	67.610

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	127.854	67.610
Imposte sul reddito	57.753	70.778
Interessi passivi/(attivi)	26.141	37.086
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	211.748	175.474
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	93.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	426.406	424.295
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	426.406	518.069
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	638.154	693.543
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.815	11.492
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	277.746	(56.490)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	34.042	30.292
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.507)	5.739
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	209.918	216.741
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(128.677)	(140.493)
Totale variazioni del capitale circolante netto	387.337	67.281
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.025.491	760.824
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(26.141)	(37.086)
(Imposte sul reddito pagate)	(57.753)	(70.778)
(Utilizzo dei fondi)	0	39.257
Totale altre rettifiche	(83.894)	(68.607)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	941.597	692.217
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(160.940)	(44.582)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(469.033)	(454.729)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(629.973)	(499.311)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.649	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.293)	(36.176)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.356	(36.176)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	332.980	156.730
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	977.033	821.025
Danaro e valori in cassa	1.246	524
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	978.279	821.549
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.310.785	977.033
Danaro e valori in cassa	474	1.246

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

1.311.259

978.279

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario può così sintetizzarsi: il flusso finanziario della gestione operativa, pari a € 941.597, migliora di circa € 250.000 il flusso realizzato nel 2020. Ciò è dipeso quasi integralmente da una più efficace gestione degli incassi dovuta, in particolare, alla decisione di fatturare bimestralmente e non più trimestralmente. Parte di tale maggiore liquidità è stata impiegata per investimenti, passati dai 500.000 euro del 2020 ai 630.000 euro del 2021. Tutte le altre voci evidenziano una sostanziale uniformità rispetto ai dati 2020. Complessivamente la liquidità è migliorata di oltre 330.000, misura quasi doppia rispetto all'anno precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio in corso al 31/12/2021 si chiude con un utile di € 127.854.

Attività svolte

La società gestisce il servizio idrico integrato del Comune di Sinnai (CA).

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2021 (istruzioni operative XBRL Italia del 21/09/2021 su tassonomia PCI_2018-11-04) è la stessa utilizzata per i bilanci 2019 e 2020.

Nessuna modifica è stata apportata, invece, agli schemi quantitativi del bilancio.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31/12/2021 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.

- gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

- si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2021, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di

elementi qualitativi che quantitativi. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, semprechè le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione [ad esempio si può evitare la valutazione di un credito/debito al criterio del costo ammortizzato, se il tasso di interesse desumibile dal mercato differisce in modo trascurabile da quello contrattualmente stabilito].

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Criteria di valutazione applicati

Criteria di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2020.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della Parte iniziale della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore della immobilizzazione immateriale, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, occorre ripristinare il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, con esclusione dell'avviamento e degli oneri pluriennali (OIC 9).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il criterio di valutazione semplificato sulle attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato abrogato in forza del principio generale di rilevanza. In precedenza potevano essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si rilevassero variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario si rimanda ad un'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo in quanto il criterio del costo

ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili.

Non è stato adeguato il fondo svalutazione crediti ritenendolo sufficiente a coprire ogni ipotizzabile rischio di perdita sui crediti.

Debiti

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto utilizzando il criterio del costo specifico.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2021.

Fondo TFR

Il fondo TFR al 31/12/2021 è stato adeguato in base alla vigente normativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2021, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

L'incremento di € 24.834 alla voce "utilizzo opere dell'ingegno" si riferisce all'acquisto di nuovi software gestionali. Sono state capitalizzate le spese sostenute per gli interventi di costruzione e/o manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà comunale da noi gestiti in concessione. L'investimento complessivo è stato pari a 444.199 euro. Trattandosi di interventi di carattere straordinario, la cui utilità si estenderà agli esercizi successivi, tali spese sono state inserite alla voce BI7. L'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote deliberate dall'Autorità (ARERA). Parte di tali opere, precisamente € 259.576, è stato finanziato con la componente tariffaria denominata FoNI. Tale componente, assimilabile ad un contributo in conto impianti, è stata riscontata agli esercizi successivi e parteciperà gradualmente alla formazione dei risultati d'esercizio nella stessa misura percentuale utilizzata nel processo di ammortamento dei beni con essa finanziati.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	350.076	5.699.272	6.049.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	272.699	2.384.256	2.656.955
Valore di bilancio	77.377	3.315.016	3.392.393
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	24.834	444.199	469.033
Ammortamento dell'esercizio	54.190	337.986	392.176
Totale variazioni	(29.356)	106.213	76.857
Valore di fine esercizio			
Costo	374.910	6.143.471	6.518.381
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	326.889	2.722.242	3.049.131
Valore di bilancio	48.021	3.421.229	3.469.250

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le normali aliquote fiscali. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto al 50%. Si ritiene che la misura degli accantonamenti rappresenti la corretta ripartizione del costo di acquisizione in relazione alla residua utilità futura.

I beni della società non sono mai stati oggetto di rivalutazione monetaria.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono stati capitalizzati oneri finanziari su voci dell'attivo. Gli investimenti effettuati nell'esercizio ammontano a € 160.938 dei quali € 104.879 si riferiscono ad acconti a fornitori per l'acquisto di beni consegnati nel 2022.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	579.657	277.535	8.261	-	865.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	540.650	210.892	5.989	-	757.531
Valore di bilancio	39.007	66.643	2.272	-	107.922
Variazioni nell'esercizio					

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	37.822	18.237	-	104.879	160.938
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2	-	-	-	2
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	20.610	-	-	-	20.610
Ammortamento dell'esercizio	18.441	14.137	1.652	-	34.230
Altre variazioni	20.610	-	-	-	20.610
Totale variazioni	19.383	4.100	(1.652)	104.879	126.710
Valore di fine esercizio					
Costo	596.871	295.772	8.261	104.879	1.005.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	538.481	225.029	7.641	-	771.151
Valore di bilancio	58.390	70.743	620	104.879	234.632

Operazioni di locazione finanziaria

Si tratta di n° 5 contratti di leasing per l'acquisto di un escavatore, di una motrice, di due furgoni da 35 q.li e di attrezzatura di laboratorio. I canoni di locazione finanziaria evidenziano una quasi corrispondenza con le quote di ammortamento che si sarebbero calcolate utilizzando il metodo finanziario. Nel corso del 2021 si è proceduto alla sospensione delle rate, misura concessa dalle società di leasing a seguito dell'emergenza COVID. Per tale motivo la quota capitale residua non evidenzia variazioni rispetto al 31.12.2020.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	248.900
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	49.780
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	144.586
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.236

Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono interamente a materiali impiegati nei lavori. Sono stati valutati al costo di acquisto. Evidenziano un decremento di € 5.815.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	82.511	(5.815)	76.696
Totale rimanenze	82.511	(5.815)	76.696

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo del conto clienti è pari a € 273.422, al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 184.390. Il fondo non è stato adeguato in considerazione del normale andamento degli incassi e del non eccessivo rischio di morosità.

I crediti verso clienti risultano in ogni caso valutati con criteri di estrema prudenza.

4bis) Crediti tributari

Pari all'IVA a credito per € 30.715 e al credito d'imposta per investimenti di cui alla L. 208/2015 e al Piano Transizione 4.0.

4ter) Imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte a bilancio si riferiscono interamente all'IRES calcolata sui compensi all'organo amministrativo non pagati al 31/12/2021 la cui deducibilità è rinviata all'esercizio in cui verrà effettuato il pagamento.

5) Crediti verso altri

Si riferiscono a depositi cauzionali e a piccoli crediti verso Enti Previdenziali. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	551.168	(277.746)	273.422	273.422
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.897	99.311	120.208	120.208
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.229	(1.134)	7.095	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	853	828	1.681	1.681
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	581.147	(178.741)	402.406	395.311

Disponibilità liquide

E' pari alla consistenza di cassa al 31.12.2021 che ammonta a € 474, ed al saldo dei depositi bancari pari a complessivi € 1.310.785. Complessivamente le disponibilità liquide evidenziano un incremento di € 332.980 rispetto al 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	977.033	333.752	1.310.785
Denaro e altri valori in cassa	1.246	(772)	474
Totale disponibilità liquide	978.279	332.980	1.311.259

Ratei e risconti attivi

L'importo dei risconti attivi è pari alla quota di costo delle assicurazioni e delle maxi rate di leasing imputabili all'esercizio successivo.

Evidenzia un incremento di circa € 12.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	41.498	11.507	53.005
Totale ratei e risconti attivi	41.498	11.507	53.005

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio la variazione del patrimonio netto è da imputare all'utile dell'esercizio. Tutte le riserve sono formate con utili degli esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	660.992	-	-		660.992
Riserva legale	58.223	-	3.380		61.603
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.190.303	-	64.230		1.254.533
Totale altre riserve	1.190.303	-	64.230		1.254.533
Utile (perdita) dell'esercizio	67.610	(67.610)	-	127.854	127.854
Totale patrimonio netto	1.977.128	(67.610)	67.610	127.854	2.104.982

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti, in forza alle date indicate, calcolato in ossequio alle norme previdenziali.

Al 31/12/2021 il numero dei dipendenti in forza è pari a n° 25 unità dei quali n° 11 impiegati e n° 14 operai.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	359.854
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.955
Utilizzo nell'esercizio	(29.650)
Totale variazioni	44.305
Valore di fine esercizio	404.159

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Il debito verso banche si riferisce integralmente al debito residuo del finanziamento a medio/lungo termine contratto nel mese di dicembre 2018 ed entrato in ammortamento a gennaio 2019.

I debiti verso fornitori evidenziano un decremento di circa € 34.000 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono integralmente da imputare a ritenute d'acconto operate nel mese di dicembre.

I debiti verso Enti Previdenziali si riferiscono interamente ai contributi INPS e INAIL su lavoro dipendente.

I debiti verso altri sono rappresentati dal debito verso dipendenti per le retribuzioni di dicembre, pari a € 47.308, verso dipendenti per ferie e permessi non goduti per € 12.180, da depositi cauzionali utenti per € 135.784, da accantonamenti per la realizzazione di interventi sulle reti per € 45.773 e da altri debiti minori per la differenza.

Sui beni sociali non gravano privilegi e altre garanzie reali a favore di terzi.

Complessivamente i debiti risultano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.290	-	1.290	-	1.290

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	539.022	21.356	560.378	149.973	410.405
Debiti verso fornitori	185.270	(34.042)	151.228	151.228	-
Debiti tributari	57.718	(23.201)	34.517	34.517	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.770	1.252	36.022	36.022	-
Altri debiti	272.251	16.056	288.307	288.307	-
Totale debiti	1.090.321	(18.579)	1.071.742	660.047	411.695

Ratei e risconti passivi

Si tratta quasi integralmente del risconto dei contributi in conto impianti, tra i quali la componente tariffaria denominata FoNI, ottenuti e utilizzati per l'esecuzione dei lavori di implementazione delle reti comunali.

L'importo del contributo viene girato ai ricavi annualmente in proporzione all'ammortamento dei lavori con esso finanziati. Nel corso dell'esercizio, oltre al FONI di € 259.576, abbiamo ricevuto l'approvazione dell'Agenzia delle Entrate per l'ottenimento del credito d'imposta sugli investimenti nel Mezzogiorno. La misura del credito è di € 66.642 pari al 45% dell'investimento effettuato. Inoltre è stato imputato a risconti il contributo di € 48.657 ricevuto dagli utenti per gli allacci. E' stato infine imputato a risconti passivi l'utilizzo di un contributo a valere sulla legge 388 il cui utilizzo è iniziato alcuni anni fa con la realizzazione di diversi interventi specifici sulla rete. Complessivamente l'importo dei contributi ricevuti e/o utilizzati nell'esercizio, comprensivo del FONI, ammonta a € 423.279 mentre la quota imputata a ricavi è di € 207.351.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.756.447	209.918	1.966.365
Totale ratei e risconti passivi	1.756.447	209.918	1.966.365

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi caratteristici, al lordo della variazione delle rimanenze, sono stati pari a circa € 2.216.790. Sono in costante esecuzione le opere di rifacimento delle reti idriche e degli impianti comunali le cui spese sono state capitalizzate trattandosi di beni non di proprietà ma utilizzati in forza di una concessione. Il contributo tariffario denominato FoNI, il cui vincolo di destinazione sono gli investimenti sulle reti idriche comunali, è stato pari a € 259.576. Il contributo è stato inserito nel metodo tariffario a partire dal 1 gennaio 2014. Nel 2021 è stato interamente utilizzato. L'incremento delle immobilizzazioni è stato imputato ai ricavi al lordo della quota finanziata dal FoNI. I lavori interni si riferiscono alle manutenzioni straordinarie e/o nuove costruzioni eseguite sugli impianti comunali e capitalizzate alla voce Altre immobilizzazioni immateriali. Tra i ricavi diversi emergono le quote dei contributi in conto impianti (FONI e altri contributi) contabilizzati con la tecnica dei risconti legata al piano di ammortamento dei cespiti realizzati con dette provviste.

Costi della produzione

Anche nel corso del presente esercizio non si è reso necessario l'acquisto di acqua da terzi. Tutte le spese indicate alla voce B6 del conto economico si riferiscono all'acquisto di materiali utilizzati per l'esecuzione dei lavori sulla rete. Per quanto concerne la voce B7 si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci di costo: i servizi industriali comprendono: lavori di imprese terze € 126.221, smaltimento fanghi e discarica per € 32.839, servizi di terzi (lettura contatori etc.) per € 50.514, manutenzioni ordinarie per € 10.521, energia elettrica per € 215.210, trasporti per € 51 e analisi di laboratorio per € 5.645. Tra le altre prestazioni di servizi rileviamo: spese postali € 9.188, telefoniche € 16.159, compensi al Collegio Sindacale per € 30.814, compensi all'organo amministrativo per € 29.066, consulenze tecniche per € 27.020, consulenze amministrative per € 25.764, consulenze legali e notarili per € 16.928, assicurazioni € 28.480, assistenza software € 13.050, pulizia e sanificazione locali € 13.124, spese gestione parco automezzi € 37.708, vigilanza € 5.950 e altri oneri amministrativi minori per la differenza. 8) Spese per il godimento di beni di terzi Si riferiscono, quanto a € 2.582, al canone per la concessione delle reti comunali. Per quanto concerne il leasing, come specificato in altro paragrafo della presente relazione, risulterebbero scarsamente significativi i riflessi sul bilancio della contabilizzazione del contratto secondo il metodo finanziario. Nell'esercizio il costo riferibile ai canoni di leasing ammonta a € 48.126. Gli altri costi si riferiscono a canoni di locazione degli uffici per € 15.120 e a noleggi per la differenza. 9) Spese per il personale. Ammontano a € 1.189.163 ed evidenziano un incremento di circa € 65.000 rispetto al 2020. Gli Oneri diversi di gestione si riferiscono a spese di natura eterogenea non computabili nelle altre voci del conto economico. Tra esse le principali sono: cancelleria € 1.801, valori bollati per € 14.547, tasse circolazione automezzi per € 1.692, contributi associativi per € 1.507, imposte e tasse non sull'esercizio per € 8.406, costi indeducibili per € 238 e spese varie amministrative per € 8.904.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli oneri finanziari risultano pressoché invariati rispetto al 2020. Tra gli oneri finanziari le voci più rilevanti si riferiscono agli interessi passivi su mutui pari a € 19.036 e agli oneri bancari per € 19.418.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono da imputare all'IRAP di competenza per € 18.077 e all'IRES per € 38.542. La fiscalità anticipata è stata già commentata nella relativa voce dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	14
Operai	11
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.066	30.814

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha svolto operazioni con parti correlate per importi insignificanti e comunque a prezzi di mercato. In particolare si tratta della locazione dell'ufficio dove viene svolta gran parte dell'attività amministrativa e dell'esecuzione di alcune analisi chimiche.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2022 l'unico aspetto di particolare rilevanza è l'incremento dei prezzi delle materie prime e, soprattutto, dell'energia. Per la nostra azienda, che già nel bilancio 2021 ha avuto costi di energia elettrica che superano i 215.000 euro, sarà necessario intervenire con investimenti diretti al contenimento della spesa energetica. I costi dell'energia, il cui rimborso in tariffa segue logiche di tipo forfettario, verranno solo parzialmente coperti dall'incremento tariffario. Abbiamo quindi provveduto a predisporre un budget 2022 che prudenzialmente ha previsto un forte incremento di tale voce di costo adeguando tutte le altre componenti di spesa per far fronte al maggior aggravio del costo energetico. Stiamo inoltre valutando di investire in un nuovo impianto fotovoltaico a servizio dei nostri uffici amministrativi. Nel 2022 inoltre ci sarà un nuovo adeguamento tariffario che ci dovrebbe consentire un leggero incremento dei ricavi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2021, l'impresa non ha percepito sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti economici di carattere "non generale" dalla pubblica amministrazione. I contributi ricevuti sono il FONI (FONdo Nuovi Investimenti, che viene determinato quale quota della tariffa) per € 259.576, il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno di cui alla L. 208/2015 per € 66.642 e il credito d'imposta Transizione 4.0 su investimenti ad alta tecnologia per € 22.209.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone che l'utile dell'esercizio venga destinato quanto a € 6.393 alla riserva legale e la differenza alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione firmato Barbara Meloni La sottoscritta Barbara Meloni dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.